

La forza dell'armata è questa:

div. Šumadija I	16 battaglioni	4 squadroni	9 batterie				
div. Drina II	8 »	2 »	2 »				
artiglieria d'armata	—	—	3 » mon.				
			2 2 ob.				
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 35%;">24 battaglioni</td> <td style="width: 20%;">6 squadroni</td> <td style="width: 25%;">16 batterie</td> <td style="width: 20%;"></td> </tr> </table>				24 battaglioni	6 squadroni	16 batterie	
24 battaglioni	6 squadroni	16 batterie					

Sono 35 mila uomini, dei quali 27 mila combattenti. Inoltre quattro reggimenti del III bando (8500 uomini) presidiano le retrovie.

La divisione Šumadija I, mossa da Skoplje il 18 ottobre, segue l'itinerario Kačanik-Ferizović-Štimlje-Suva Reka e giunge il 23 ottobre a Prizren.

La divisione Drina II muove il 20 da Priština ed il 22, respinti un paio tabur di nizam e bande di arnauti, entra in Đakovica, raggiunta qualche ora dopo da una brigata montenegrina, mossa da Peć.

Il V.K. ha ricevuto un telegramma dal capo del governo il quale si manifesta il desiderio del re di occupare rapidamente Prizren: i montenegrini hanno preso Peć e marciano su Đakovica. La diplomazia europea sembra bene disposta verso la Serbia ma, essendo imminente un passo delle Potenze per far cessare la guerra, è indispensabile raggiungere subito la costa dell'Adriatico.

Allora il V. K. ordina (op. 611) alla III armata di organizzare al più presto due distaccamenti a Prizren e a Đakovica e di lanciarli verso il golfo di Medova (San Giovanni di Medua) e soggiunge: « Sua Maestà il re attende un risultato pronto e felice ».

Il 24 ottobre principiano con fervore i preparativi per la marcia verso il mare e la divisione Drina II fa rientrare il suo distaccamento di Prizren. Il generale Janković, giunto a Prizren, ammonisce il V. K. (op. 398) che le truppe sono sfinite, il maltempo imperversa, le strade sono quasi impraticabili, le distribuzioni dei viveri irregolari, è probabile che le tribù albanesi della Ljuma e i Miriditi facciano resistenza. L'obiettivo è lontano 120 chilometri e si deve attraversare un'aspra regione montana.

Il 25 ottobre il V. K. destina alla III armata due vecchie batterie da montagna De Bange, tolte al distaccamento dell'Ibar. Le divisioni proseguono